Periodico Sezionale

Anno XXVII | N. 79 | Luglio 2022

Monte Suello

Sezione di SALO'

Persone, fatti e luoghi della Sezione di Salò "Monte Suello"

24° C.I.S.A. a LIMONE s/GARDA

Lavoro di gruppo e di Gruppi

Stampa: AGBT Tipografia Bortolotti Arti Grafiche di Bortolotti Alessandro s.a.s. - SALÒ (Brescia) - Tel. 0365.42408 - www.tipografiabortolotti.it - (spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 conv.in Legge del 27/02/2004 n. 46 art.1 comma1)

Adunata Nazionale Rimini 2022

Finalmente siamo tornati ad incontrarci dopo due anni di forzata lontananza. Anche se mai ci siamo fermati l'adunata di Rimini ha significato la ripartenza ufficiale delle nostre attività di associazione.

Tutti noi non vedevamo l'ora di poterci ritrovare un poco più liberi da distanziamento, mascherine e divieti: il non poterci scambiare una stretta di mano, un abbraccio e una pacca sulla spalla è stato per noi alpini una sofferenza. Ripenso a questa adunata tanto attesa e mi piace ribadire che, anche se non tutto è stato perfetto, è comunque stata una bella adunata come del resto tutte quelle a cui ho partecipato... e sono già 40! In tutte ho sempre rilevato, al di là dell'accoglienza più o meno calorosa che caratterizza ogni città, la presenza gioiosa e festante e il comportamento composto e fiero degli alpini. Ritrovarci è sempre una festa, come è una festa l'entusiasmo delle nostre fanfare e la partecipazione dei nostri cori all'interno delle città.

Purtroppo il lunedì successivo alla sfilata due importanti quotidiani mi hanno interpellato chiedendo il mio parere su ciò che era accaduto durante l'adunata: sono rimasto allibito perché non ne sapevo nulla, non amo i social e ne sono anche un poco "allergico". Sembrava che a Rimini noi alpini fossimo diventati una associazione di scostumati ubriaconi e palpeggiatori di donne, al punto da invitare qualcuno alla raccolta di firme per impedire le nostre adunate! Con rammarico e amarezza annoto anch'io che più passano gli anni più molte persone, in particolare giovani, con un cappello alpino in testa acquistato per l'occasione e non ottenuto con il servizio militare, si sentono autorizzate a fare scomposta baldoria e che i loro comportamenti vanno oltre i limiti che il vivere comune permette o consente. Non voglio assolutamente attribuire la colpa di questo solo ad altri perché so benissimo che anche tra gli associati, dopo un certo numero di brindisi, c'è chi va tenuto a freno contenendone l'eccesso di allegria, ma di norma ciò non ha nulla a che vedere con la molestia. Mai è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine, è sempre bastato il richiamo da parte di alpini amici a ripristinare le regole di convivenza.

Dopo il primo sgomento e stupore la mia risposta al quesito è stata che, eseguiti i dovuti accertamenti sui fatti accaduti, nel caso fosse emersa la colpevolezza di qualsiasi iscritto, l'associazione nazionale avrebbe preso severi provvedimenti. Successivamente il Presidente Nazionale con una nota ha biasimato gli episodi asseriti e in sostanza confermato che, a difesa del nome dell'associazione, era prima di tutto necessario chiarire i fatti e individuare le responsabilità. Contemporaneamente ci arrivavano moltissime lettere e comunicati da associazioni, enti e sindaci che si dissociavano dall'attacco all'ANA esaltando i nostri principi e ricordando quanto sia importante la nostra presenza nei momenti di bisogno della comunità, riconoscendo negli alpini i valori di solidarietà e rispetto, che stanno alla base della convivenza. Mentre scrivo vorrei rassicurare che al momento opportuno il presidente Favero risponderà a tutti quelli che in questi giorni ci hanno in malo modo attaccato.

Torniamo alla nostra adunata. Nelle file della sezione eravamo seicento, sicuramente meno delle passate edizioni, ma chi ci ha guardato, soprattutto dalle tribune, ha elogiato la compostezza e l'austerità nel corso della sfilata, accompagnati magistralmente dalle nostre tre fanfare e dallo speaker. Angelo D'Acunto con la sua competenza e la sua capacità narrativa ha valorizzato il nostro passaggio. Un grazie al nostro servizio d'ordine e grazie a tutti voi, anzi a tutti noi insieme. Per il presidente di sezione l'adunata è scandita da incontri, cerimonie e presenze istituzionali ma è anche una festa e ringrazio quei gruppi della sezione che con il loro coinvolgimento mi hanno fatto sentire stimato e benvoluto, dandomi la carica per la sfilata. Ho incontrato anche gli alpini conosciuti in Abruzzo con i quali da sempre esiste ed esisterà un legame di amicizia quasi fraterna. Ho gradito con gioia la presenza di alcuni dei nostri ragazzi del Campo Scuola che seriamente stanno pensando di dedicarsi ad un percorso importante di formazione alpina.

Sana umanità, stima, affetto, quanto orgoglio ho provato.

Un grazie a tutti e… un sereno, convinto e sicuro arrivederci a Udine.

Il Presidente
Sergio Poinelli



Zaino in spalla

Quanti eventi in questo periodo hanno coinvolto la nostra sezione !
La giornata della memoria a Palazzolo, l'assemblea sezionale dei delegati a Gavardo, la riunione dei capigruppo a Salò, la celebrazione di Nikolajewka a Brescia, l'evento della stampa alpina nazionale CISA a Limone s/G, il raduno nazionale a Rimini, l'assemblea nazionale dei delegati a Piacenza, le celebrazioni del 150 ° della nascita del corpo degli alpini, senza contare le varie iniziative dei nostri gruppi e molte altre manifestazioni, incontri, pellegrinaggi, feste, stanno maturando e occuperanno molte giornate nei prossimi mesi. Questo progressivo ritorno alla normalità, anzi la voglia di tornare alla normalità, alle tradizioni, allo stare insieme, mi ha fatto fare una riflessione: dopo tanto tempo stiamo tornando a sentirci Sezione, sentirci gruppo, sentirci alpini.
Così come capita quando, dopo anni, si rivede un vero amico e si riescono a scambiare immediate sensazioni, sentimenti, valori come se il tempo non fosse mai passato.
Il mondo in cui viviamo cambia velocemente, la tecnologia vuol avere il sopravvento sull'uomo, ma non riesce a stringerti la mano con piacere, non a farti un sorriso amichevole, non riesce a vedere le montagne e la natura con il cuore.



Alpini, zaino in spalla, torniamo a far succedere le cose anziché guardare che succedano!

Marco Perini

Grazie Luciano Zanelli





Nel corso dell'Assemblea nazionale dei Delegati, che ha visto riconfermato Sebastiano Favero a Presidente nazionale, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale. È stato questo l'ultimo atto dell'esperienza nazionale per il nostro alpino ing. Luciano Zanelli che lascia il CDN da Vice presidente Vicario.
Sarà poi lui a raccontarci come sono trascorsi questi sei anni.
Per noi Luciano, del gruppo di Muscoline, ha rappresentato l'orgoglio della nostra Sezione ma soprattutto è stato un amico sempre disponibile, pronto al confronto, puntuale nelle osservazioni, mai avaro di elogi.
Sappiamo che, da responsabile della commissione Grandi Opere prima e da Vicario presidenziale poi, ovunque è andato ha riscosso notevole apprezzamento da parte di chi lo ha conosciuto, sia per le sue capacità tecniche che per lo spessore



umano che ha riversato nei rapporti. Un gran bell'alpino.

Grazie Luciano e arrivederci... c'è sempre qualcosa da fare per gli alpini.

Paolo Cabra

Relazione morale anno 2021

Riportiamo una sintesi della relazione morale del presidente Sergio Poinelli letta all'assemblea sezionale dei delegati a Gavardo lo scorso 6 marzo.

Carissimo presidente e carissimi Delegati, iniziamo questa Assemblea rendendo gli onori alla Bandiera, al nostro Vessillo Sezionale e ai nostri Gagliardetti.

FORZA DELLA SEZIONE

Nel 2020 i soci erano 3.712, nel 2021 (meno 131) 3.581. Gli amici del 2020 erano 391, nel 2021 (meno 3) 388. Gli aggregati del 2020 erano 796, nel 2021 (meno 12) 784.
Mascherine, chiusure, distanziamenti, regioni a vari colori, coprifuoco, anche il 2021 è cominciato come è finito il 2020: anche noi Alpini giustamente rispettosi delle regole ci siamo adattati riducendo al minimo indispensabile gli incontri e le manifestazioni in presenza senza dimenticare quegli impegni nelle nostre comunità per aiutare chi aveva bisogno. La gente e tutta la collettività ancora ha dovuto stare chiusa e protetta: è stato necessario però non lasciare nessuno solo ad affrontare questa pandemia che sembra non finire mai. In alcuni momenti la nostra presenza, seppur con le dovute attenzioni, non poteva mancare ed era necessaria e così è stato. Ora facendo questa relazione posso dire con coerenza con tenacia e con orgoglio che il Vessillo, il Presidente e il Consiglio hanno garantito che tutti voi Alpini della Monte Suello foste presenti.

C.D.S

Dopo i primi tre in video conferenza i successivi siamo riusciti a viverli in presenza con doverosi distanziamenti, mascherine, green-pass non nella nostra sede di Salò ma approfittando delle sedi capienti dei nostri Gruppi. Ringrazio i Capigruppo di questi per la loro sempre pronta disponibilità. Nei Consigli sempre molto partecipati ha predominato la disponibilità di confronto con schiette discussioni da parte di tutti i Consiglieri: se dovessi fare un appunto sarebbe sottolineare la necessità di diventare sintetici, infatti molti Consigli sono finiti abbondantemente dopo la mezzanotte, ma questo mi fa anche dire che il Consiglio dimostra di essere interessato e costruttivo e che fondamentalmente i suoi Consiglieri stanno bene insieme.
Grazie a tutti.

GRUPPI

2021 anno del centenario del Milite Ignoto. La pandemia ci ha limitato nella vita associativa come sarebbe stato previsto e auspicato per celebrare decorosamente questa ricorrenza, ma seppur in forma ristretta si sono svolte degnamente le doverose manifestazioni. Tante amministrazioni comunali hanno accolto la nostra sollecitazione a dare la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto ed alcuni hanno anche apposto una targa celebrativa: mi auguro che anche chi non l'ha comunicato abbia comunque aderito a questa proposta. Grazie ai Gruppi che hanno seguito e collaborato a questa iniziativa.
Quest'anno siamo riusciti a vederci qualche volta in più anche se non con la frequenza che il nostro voler stare insieme richiederebbe: si avverte ancora di più con il passare del tempo la necessità di incontrarsi, dello stare insieme e del confrontarci ma soprattutto il bisogno di quel rapporto umano di cui noi Alpini siamo capaci. Nelle occasioni in cui ci siamo trovati in alcuni ho notato lo scollamento e la mancanza di compattezza che si sta creando all'interno dei Gruppi: tante incomprensioni spesso semplici non detto e non chiarito, alcune giustificazioni del non esserci o del non fare che hanno come pretesto la paura di questa pandemia che ci sta portando alla chiusura verso gli altri con conseguente inattività e apatia. Ecco credo sia giunto il momento nel rispetto delle regole di rimettere in campo quella volontà e quella forza morale che noi Alpini sempre e spesso abbiamo donato agli altri, ora è necessario che la esercitiamo per noi. Forza Alpini perché l'associazione siamo tutti noi.



RAPPORTI SEDE NAZIONALE

Valuto ottimi i rapporti e la vicinanza del Direttivo Nazionale e soprattutto ricchezza di confronti e sostegno con il Presidente Favero che spesso ho sentito vicino e attento al rispetto dei valori alpini con particolare attenzione al futuro associativo dimostrandomi sintesi, schiettezza e rispetto. Gli incontri con il direttivo della sede nazionale sono stati in gran parte, alcuni già relazionati sopra e altri, finalizzati per organizzare le manifestazioni per i ringraziamenti agli interventi della emergenza pandemica.

- **Lascito della signora Laura Zecchini a Bocca Magno**. Dopo una attenta analisi dei vincoli, delle caratteristiche strutturali e delle di-

mensioni del fabbricato che inizialmente avevamo individuato come diversa localizzazione del campo scuola, il Consiglio di Sezione avrebbe rinunciato ad accogliere il lascito evidenziando l'onerosità dell'impegno economico rispetto all'utilizzo individuato. Abbiamo ritenuto successivamente di coinvolgere la sede nazionale che ha accolto con interesse la proposta richiedendo però il nostro parere sull'utilizzo e la gestione del fabbricato. Il Consiglio dopo un ulteriore sopralluogo ha rilevato e riconfermato le dimensioni troppo ridotte come inefficaci all'idea di finalizzarlo al campo scuola. Il presidente Favero ha suggerito di non rinunciare al lascito, ma di ripensare ad un luogo in cui si diversifica la proposta in una forma di accampamento in cui la struttura acquista una funzione logistica e di servizio senza togliere la finalità formativa del campo scuola stesso. Se ne riparlerà ancora sicuramente.

• **Consigliere e vicario nazionale.** Come sapete Luciano Zanelli terminerà a maggio il suo secondo mandato e non sarà per statuto rieleggibile. Se dovessi fare un elenco di ciò che ha FATTO sarebbe troppo lungo e importante, ma permettetemi di sottolineare quello che è stato Luciano in seno al Consiglio nazionale: un referente sicuro attento schietto ed umano; pur occupandosi di grandi opere ha saputo mantenere la semplicità dell'Alpino; sempre e per ogni problema l'ho trovato serenamente al mio fianco; è sempre stato con austera dedizione e attenzione a rappresentare da vicario la nostra grande, e a volte, complessa famiglia alpina. Ma lasciate che ribadisca e sottolinei con riconoscenza che nei tanti momenti in cui le Sezioni dovevano essere presenti a manifestazioni ed iniziative ha sempre sollecitato la Monte Suello ad esserci e possibilmente tra le prime. Grazie Luciano pur terminato il tuo alto compito confidiamo che sicuramente ti avremo sempre vicino e collaborativo ora più esperto e più autorevole nella tua Sezione.



CONSIDERAZIONI FINALI

Lo scorso anno aprivo le considerazioni finali dicendo... stanchezza, rassegnazione, senso di impotenza sono i sintomi di un rischio che si verifica in situazioni di precarietà e di emergenza facendo perdere la voglia nell'impegno e nella lotta, ma purtroppo oggi aggiungo e rilevo anche solitudine e paura: tutto questo è pericoloso... non lasciamoci prendere da queste situazioni negative. Non voglio essere frainteso e non dico che dobbiamo comportarci come se nulla fosse successo e come se tutto fosse finito, ma credo sia giunto il momento di scrollarci di dosso questi sentimenti che ci possono paralizzare. Non vorrei che per alcuni diventasse però anche una scusa.



Rispetto ad un anno fa, grazie ai vaccini, la situazione è molto cambiata soprattutto in questi ultimi giorni. Il ritorno alla normalità non sarà immediatamente da un giorno con l'altro, ma è doveroso con forza e determinazione ricominciare insieme. Questo periodo ha fatto emergere situazioni di distacco e di separazione infatti il non frequentarci ci ha ancora di più isolati innescando paura e chiusura che possono portare irreversibilmente all'accentuarsi dell'individualismo già male e nemico sociale. Ora è giunto il momento di rimettere il nostro cappello, di ricominciare ad incontrare gli Alpini e amici che come noi hanno voglia di fare associazione: è vero che tanti di noi non sono stati fermi e si sono impegnati pur rischiando nell'aiutare, per questi la nostra associazione si è meritata stima e riconoscenza. Ora però tutti insieme ripartiamo: c'è bisogno di sentire il suono delle nostre fanfare davanti al pennone della bandiera... c'è bisogno di mettere una corona al monumento dei nostri Caduti... c'è bisogno di riaprire le nostre sedi e i nostri rifugi... c'è bisogno di vedere sventolare le penne sui nostri cappelli nei nostri paesi… c'è bisogno di ricominciare la nostra vita associativa… uniti, sereni e compatti. W l'Italia! W gli Alpini! W la Monte Suello!

Il Presidente
Sergio Poinelli

24° C.I.S.A. Lavoro di gruppo…e di Gruppi

Limone s/G

Per due anni il convegno itinerante della stampa alpina (C.I.S.A) non ha potuto essere organizzato a causa della pandemia. Normalmente si svolgeva nel mese di ottobre invece, per svariati motivi legati ad impegni precedenti presi dal presidente Favero,, abbiamo pensato di organizzarlo i primissimi giorni di Aprile 2022, qualche giorno prima dell'inizio della stagione turistica gardesana. Formata la commissione CISA dai consiglieri sezionali Marco, Paolo, Fabio e Giorgio, abbiamo subito organizzato i primi incontri con Gianpaolo, Guido, Marco e Ivo del gruppo alpini di Limone. Problemi di location, di ospitalità, di pranzi, cene, trasporti, accoglienza, registrazioni e… forse mi dimentico altro, sono stati risolti grazie alla collaborazione del gruppo Alpini di Limone, alla disponibilità dell'amministrazione del Comune che ha concesso l'uso della sala congressi e ha contribuito anche alla cena di sabato, alla disponibilità degli albergatori che hanno agevolato l'accoglienza, i pernottamenti e hanno dato disponibilità di locali per pranzi, cene e riunioni , alla partecipazione delle Comunità Montane di Valle Sabbia e Parco Alto Garda e del lavoro di tanti nostri Gruppi. Fu proprio questa l'idea iniziale di Paolo e Fabio sorta nel 2018 e maturata con il 24°CISA, coinvolgere i nostri gruppi, i capogruppi, i consiglieri insomma, tutta la sezione Montesuello. Ogni gruppo ha avuto un compito, ogni consigliere pure, due giorni di impegni fatti con cuore e generosità ,settimane di preparazione per il successo di questa complessa accoglienza. La nostra fanfara di Villanuova ha accompagnato la piccola sfilata al monumento dei caduti sul lungolago di Limone, le montagne innevate e le giornate stupende hanno valorizzato l'accoglienza dei giornalisti e dei loro accompagnatori. Ma siamo andati oltre, l'organizzazione di Limone e dei suoi alpini ha permesso di raccogliere, durante la cena di sabato sera, contributi in denaro poi devoluti alla Fondazione Nikolajewka e al fondo ANA Vittime della guerra in Ucraina. Doveroso ringraziamento alla sede Nazionale, Valeria, Matteo e Massimo sempre pronti, disponibili per coordinare la preparazione del convegno. Questo straordinario evento ed impegno della nostra sezione entrerà, grazie a Voi tutti, nella storia della Montesuello e questo articolo lo voglio coronare e concludere con qualche foto e il ricco menù preparato nelle tradizioni locali dai nostri gruppi.

Marco Perini

NdR Nell'Alpino di Maggio 2022, nell'articolo riguardante il CISA , viene ben spiegata la parte culturale riguardante il convegno, che porterà alle interessanti conclusioni che invitano le testate alpine ad interagire ,anche attraverso i social , con la stampa , e la televisione.

Comune di Limone sul Garda

A.N.A. Sezione di Salò "Monte Suello"

24° C.I.S.A. – Limone sul Garda 2 – 3 aprile 2022

Sabato 2 aprile

Pranzo, per chi ben comincia… :

- Pasta alla Bagòssa(*Gruppo di Bagolino*)
- Salame De.Co. di Pozzolengo (Gruppo di Pozzolengo)
- Formagella di Valsabbia(Gruppi di Agnosine, Sabbio Chiese, Barghe, Mura, Casto, Odolo, Provaglio V.S., Bione, Preseglie)

Merenda ai sapori del lago:

- Crostini con patè di Sardine in salamoia; filetti di Coregone (Lavarello) in salamoia servito con olio E.V.O. del Garda – ricetta del Vinci; Coregone in bianco con salsa di Aole de mu'ra; Aole coi pomdòr; Sardine fresche én consa; Tinca al forno saporita con aromi del Garda; Aoleén consa; Filetti di sardine sott'olio E.V.O. (Gruppo di Portese)

Cena della tradizione bresciana:

- Spiedo con polenta (Gruppo di Limone sul Garda)
- Dolce della festa…..
- Digestivo Perseghina(Gruppo di Ponte Caffaro)

Domenica 3 aprile

Pausa caffè: Dolcezze di mezza mattina (Gruppo di Gavardo)

Pranzo, per chi ben finisce… :

- Polenta taragna(Gruppo di Idro)
- Grigliata di carne (Gruppi di Agnosine, Sabbio Chiese, Barghe, Mura, Casto, Odolo, Provaglio V.S., Bione, Preseglie)

Ogni pasto sarà accompagnato da Vini rosso, bianco e chiaretto del Garda (Gruppi di Puegnago, Moniga, Polpenazze, San Martino d/B, …..) acqua (Gruppo di Salò) e caffè (Gruppi di Gavardo, Villanuova s/C)







24° C.I.S.A. Lavoro di gruppo…e di Gruppi



















Adunata Nazionale Rimini/San Marino 2022

Nell'introduzione di questo giornale il presidente Sergio ha scritto un articolo sulla 93°Adunata Nazionale ,esaustivo sulle impegnative giornate istituzionali, sulla partecipazione, sulle polemiche sorte successivamente. Ho preferito dedicare spazio alle fotografie che, con l'aiuto di Roberto Turri Zanoni, nostro gentile fotografo, immortalano momenti dell'adunata, in particolare le nostre fanfare che riescono ad emozionarci e tenerci al passo durante la sfilata.

Marco Perini

















Adunata Nazionale Rimini/San Marino 2022



















A.N.A e Truppe Alpine VARDIREX

VARDIREX, ovvero addestramento simulativo di un disastro. **(Various Disaster Relief Management Exercise).**
Questa attività, che si è svolta dal 15 al 25 novembre scorso, serve per testare e ottimizzare i soccorsi fra gli alpini dell'Esercito Italiano e la Protezione Civile Ana. Per il sua attuazione è stata individuata la zona fra Valvestino, Toscolano Maderno e Salò perché il territorio si prestava particolarmente a causa delle sue fragilità e criticità.
La simulazione prevedeva pioggia eccezionale per 5 giorni tale da provocare che le acque della diga di Valvestino tracimassero e che l'onda provocata, scorrendo lungo l'alveo del torrente Toscolano, devastasse l'abitato di Toscolano Maderno; inoltre un terremoto, provocando due frane, avrebbe isolato la cittadina dalle vie di comunicazione stradali.
Dal primo incontro per il sopralluogo con ufficiali alpini e coordinatori di P.C. Ana per individuare le zone dove posizionare il campo base logistico, l'ospedale da campo Ana e i luoghi funzionali ad ospitare il centro servizi ci si sente coinvolti in un'attività di grande importanza ma è la rinnovata consapevolezza del comportamento da tenersi nel caso di una emergenza calamitosa a galvanizzare di più gli operatori.
Dopo l'attivazione e il controllo dei servizi il 15 novembre inizia la prima fase dell'operazione con le comunicazioni dell'allarme meteo alle istituzioni competenti, Protezione Civile e volontari.
Nel frattempo si monta un grande campo logistico a Cunettone di Salò che ospiterà gli alpini delle Brigate Taurinense e Julia e i volontari di P.C. Ana del 2° e 3° Raggruppamento mentre a Gaino i volontari di P.C. di Toscolano montano una tenda per istallare il Centro Operativo Comunale e i nostri volontari del GIMCA l'ospedale da campo in tutte le sue funzionalità.
Collaborare coi militari alpini, condividere con loro anche la mensa militare, ti fa sentire ancora le stellette sulla divisa che ti da una carica in più, chiamiamola adrenalina.
Con gli alpinisti, nella valle delle Cartiere, si è individuato dove fare due salvataggi lungo il fiume Toscolano con il supporto di un elicottero. Questa fase di esplorazione si è conclusa con un incontro speciale Amedeo, detto "il re della valle", che con i suoi brevi racconti sulla sua vita solitaria in quei luoghi ha allietato la piacevole pausa.
Il giorno prima dell'inizio delle operazioni di soccorso con tre alpini del Genio Guastatori e tre nostri volontari, muniti di un camion con cestello e motoseghe, ci siamo recati all'ANFFAS di Toscolano per togliere dei rami di un alto cedro del Libano spezzati e incastrati a causa di un precedente forte vento, così gli ospiti di questo istituto potranno fare le loro attività esterne in sicurezza.
Seconda fase: le operazioni di soccorso. Si sono svolte nella valle delle Cartiere con due salvataggi e l'evacuazione degli sfollati alla foce del torrente Toscolano con teleferica di emergenza istallata dagli alpinisti e sommozzatori dell' Esercito e P.C. Ana, un elicottero ed un presidio dei nostri sanitari per assistere i possibili feriti. Hanno collaborato la Guardia Costiera, una squadra di militari sloveni e una delegazione di militari ungheresi. L'evacuazione via lago è stata eseguita con barchini militari, gli follati erano 31 figuranti fra alpini e amici dei nostri gruppi che nell'operazione di trasferimento si sono anche bagnati rendendo ancor più realistico l'intervento.
In questo addestramento la Protezione Civile della Monte Suello ha collaborato con 25 volontari. Questa esperienza ha fatto notare che l'ottima sintonia alpini in armi e volontari Ana di P.C. migliora la professionalità, indica la strada per il futuro della Protezione Civile e soprattutto la continuazione della nostra associazione nel volontariato, perché ci saranno sempre meno alpini in congedo, ma queste attività sono un incentivo per avvicinare giovani amici.
Concedetemi un mio pensiero finale: in questi giorni di impegno addestrativo rivivere il campo militare mi ha fatto riavvolgere il nastro della vita di 50 anni. E' stata un'illusione? Si, ma un'illusione piacevolmente emozionante.

Angelo Bertini
Coordinatore di Protezione Civile







Giornata del ricordo e riconoscenza

A fine Novembre 2021 l'A.N.A. ha organizzato "La Giornata del ricordo e della riconoscenza", manifestazione dedicata a quanti sono andati avanti e a quanti hanno contribuito a contrastare la pandemia che negli ultimi due anni ci ha imposto privazioni, limitazioni e cambiamenti di vita.

La cerimonia, sobria e commovente, si è svolta a Palazzolo sull'Oglio, località scelta in quanto a metà strada tra Bergamo e Brescia, due province pesantemente colpite dal COVID. Erano presenti decine di Vessilli, tra cui in prima fila il nostro accanto a Brescia e Valle Camonica con centinaia di Gagliardetti.

La mattina appena arrivati, ci ha preoccupato la notizia del malore del nostro speaker ufficiale alpino Angelo D'Acunto, prontamente soccorso dai volontari Alpini della protezione civile che hanno dovuto portarlo con urgenza al pronto soccorso.

La mattinata è proseguita con gli interventi delle autorità, in particolare il generale Gamba ha commosso tutti leggendo una lettera, molto toccante, scritta da uno degli Alpini che hanno guidato i camion che portavano fuori dalla città di Bergamo le salme dei defunti per COVID, mentre ha concluso gli interventi il ministro della difesa Guerini come ben relazionato dall'articolo pubblicato su L'Alpino di Gennaio 2022.



Finita la manifestazione ,con il nostro Presidente Poinelli e il Vicario Lombardi, ci siamo recati al pranzo offerto dalla ANA Nazionale presso la sede del Gruppo di Bolgare nella Bergamasca. Al tavolo ci ha raggiunto il generale Nicola Piasente Comandante della Brigata Alpina Taurinense, abbiamo parlato di un suo compagno di corso di Salò che trent'anni fa era alla Nunziatella con lui, casualmente ben conosciuto da me tempo fa durante le ferie passate in Tremalzo, tra Alpini incontri e coincidenze occasionali come questa, sorprendono sempre! Con l'occasione il generale ha voluto ringraziare la nostra Sezione per come abbiamo ospitato i suoi Alpini durante l'esercitazione Vardirex.

Altri argomenti e aneddoti dei tempi passati hanno piacevolmente concluso il nostro incontro. E' nata così l'amicizia con il generale Piasente consolidatasi successivamente in due inviti a Torino, uno Gennaio per presentare le iniziative della Taurinense per i 150 anni delle Truppe Alpine e un secondo ad inizio Aprile per i festeggiamenti dei 70 anni della Taurinense.

Una giornata emotivamente toccante, emozionante, conclusasi con l'incontro di un grande Comandante Alpino molto legato a noi alpini!

Roberto Guitti







Un giovane pensiero

Idro

Il 6 febbraio scorso, in occasione della festa del tesseramento degli alpini di Idro, il ritrovo è stato presso il monumento ai Caduti. Al suono della tromba ci siamo messi sull'attenti, poi con il sottofondo dell'inno d'Italia si è fatto l'alzabandiera, l'onore ai Caduti con La leggenda del Piave e, infine, il silenzio con la tromba. Successivamente abbiamo partecipato alla Santa Messa a ricordo degli alpini andati avanti e degli amici. Durante la Santa Messa è stata letta la preghiera dell'Alpino con il suono della tromba come sottofondo e la benedizione della corona. Quando è finita la messa siamo andati a depositare la corona al monumento ai Caduti e il cesto di fiori al cimitero in ricordo degli alpini e degli amici andati avanti in periodo di Covid.

Alla fine il Capogruppo Rafaele Badini e il Sindaco di Idro Aldo Armani hanno fatto dei brevi interventi dove mi sono emozionata molto per le parole con cui cercano di trasmetterci i valori tramandati dagli alpini. Spero di ripetere una giornata come questa.

Elena Piadena

La "giovane" fanfara di Villanuova

Villanuova Sul Clisi



Ho iniziato a suonare nella fanfara quando avevo 16 anni. Al tempo i suonatori erano quasi tutti "veri" alpini.. uniche 2 ragazze del gruppo in mezzo a tutti gli uomini, e non mi sono mai sentita a disagio, anzi, i ricordi e le sensazioni che riaffiorano oggi sono emozionanti: coccolata, amata, viziata, ma soprattutto protetta, si perché c'erano sempre occhi attenti a qualsiasi cosa succedesse attorno a me nel raggio di 10 centimetri. E io inconsciamente me la spassavo, mi godevo ingenuamente tutto, perché non sapevo, ma loro erano sempre li pronti a proteggermi. Il senno di poi mi ha fatto capire tante cose, mi ha aperto lo sguardo a 360° e io ora posso solo ringraziare quegli Alpini, che purtroppo sono già andati avanti, per avermi trasmesso quei valori, quelli veri, quelli che gli Alpini con la A maiuscola possono dare. Poi un giorno, dopo qualche anno di pausa studi e dopo il diploma di conservatorio, mi viene chiesto di fare il maestro e dirigere la fanfara. Panico!!! "Io a dirigere tutti questi uomini?"

E ancora una volta non mi hanno deluso! Accettata, coccolata e ancora protetta, portata in palmo di mano.

Gli anni passano, iniziano ad entrare nel gruppo le nuove leve, i giovani d'oggi, quelli che purtroppo non hanno fatto il servizio militare. Ma poco importa se siamo noi capaci a trasmettergli, tramite i nostri servizi, tramite i ricordi, tramite le manifestazioni, i veri valori. Il merito organizzativo va tutto al nostro presidente Francesco, che sa, da vero alpino, come tenere e gestire il gruppo. Io nel mio piccolo, li osservo, li controllo, mi sento pronta ad intervenire x proteggerli, li sprono, li incoraggio a fare del loro meglio, chi si lascia coccolare sono sempre pronta con un abbraccio un bacio o una carezza, così come mi hanno insegnato... In quanto a loro devo dire che sono tutti dei bravi ragazzi, tutti con alle spalle una vera famiglia che li ha cresciuti sani, tutti hanno voglia di vivere di ridere di scherzare ma quando bisogna rigare dritto nei servizi non sgarra nessuno!!!

E già questo è un buon passo, una buona impronta!!! gli Alpini non sono solo quelli che bevono e fanno sempre festa, gli Alpini sono quelli che sono sempre pronti a..... a qualsiasi cosa!!!! Potrei continuare a raccontare ma concludo dicendo che sono orgogliosa della mia fanfara, orgogliosa di ognuno di loro, orgogliosa perché quando suoniamo la gente che non ci conosce ci dice che siamo belli, ma non perché selezioniamo i modelli, e non per la divisa che ha il suo fascino, ma perchè percepisce quel qualcosa di misterioso che ci rende unici perché dentro ognuno di noi batte un cuore Alpino.

Umberta Remi

Gavardo

Il memoriale di Nikolajewka sul monte Tesio

Una riparazione all'offesa.
Nei primi giorni di maggio il memoriale di Nikolajewka, posto sulla collina che domina Gavardo, è stato oggetto di un atto che definire vandalico ci sembra riduttivo. È stata una vera e propria profanazione: dopo aver frantumato la copertura in pietra i "coraggiosi" colpevoli hanno sottratto il sacchetto che conteneva la terra di Nikolajewka, disperdendone il contenuto. La terra era quella riportata in patria da Isidoro Codenotti, sopravvissuto alla ritirata di Russia e per diversi anni capogruppo. Lo sfregio, che ha offeso e fortemente colpito tutti gli alpini , in particolare gli alpini gavardesi, è stato parzialmente riparato da un'iniziativa di solidarietà ad opera del Museo di Storia patria di Rezzato. Come ha raccontato l'attuale capogruppo Mario Rivetta, il memoriale ripristinato conserverà un altro pezzo di terra di Russia: è la terra riportata in Italia dai parenti di Giovanni Pampuri che purtroppo a casa non riuscì a tornare. Giovanni era stato sepolto nel cimitero militare di Dnipropetrovs'k, oggi Dnipro, città ucraina. Nel 1999 i suoi resti furono finalmente traslati e ora riposano nel sacrario di Cargnacco; in quell'occasione i familiari raccolsero un pugno di terra del camposanto per donarlo al Museo. Grazie alla sensibilità di Michele Torreggiani, presidente del Museo di Rezzato, quel ricordo verrà consegnato al gruppo di Gavardo, a parziale riparazione dell'offesa subita. Un gesto che non spegne l'amarezza, ma testimonia i nostri legami e i principi della solidarietà.





Mario Gallarati

Barghe

La piastrina ritrovata

Si è tenuta a novembre 2021 la cerimonia di riconsegna alla famiglia della piastrina di riconoscimento di Marcello Girelli, classe 1922, inquadrato nella 253a compagnia del Battaglione Alpini Val Chiese e disperso in Russia durante la tragica ritirata.
La piastrina, la cui foto era stata pubblicata su Internet da una signora toscana, Renza Martini, si trovava in Russia e il barghense Fabio Pezzottini, che per lavoro aveva contatti in Russia, si è adoperato per recuperarla. Dopo varie vicissitudini e grazie all'interessamento di amici volenterosi, la piastrina è giunta a Barghe il 28 gennaio. Un giorno segnato dal destino, perché proprio il 28 gennaio del 1943, pochi giorni dopo la battaglia di Nikolajewka, fu visto vivo per l'ultima volta l'alpino disperso, come ebbe a testimoniare Giacomo Ognibeni, anch'egli di Barghe e reduce della ritirata. Di Marcello Girelli, che nel 1943 era già sposato con Marì Scalmana ed aveva un figlio, Ermanno, la parente diretta è oggi la nipote Elena Girelli ed è a lei che il sindaco Giambattista Guerra ha consegnato la piastrina del nonno caduto in Russia. La cerimonia è stata organizzata dalle Amministrazioni comunali di Barghe e di Sabbio Chiese e dai Gruppi alpini dei due paesi perché all'epoca Barghe era una frazione di Sabbio Chiese quindi,com'è indicato sulla piastrina, Marcello era cittadino di Sabbio Chiese. Nel teatro dell'oratorio di Barghe, sede della cerimonia,erano presenti il sindaco di Barghe Giambattista Guerra e quello di Sabbio Chiese Onorio Luscia, i capigruppo Bruno Salvotti di Barghe e Piergiacomo Pasini di Sabbio Chiese. Sono intervenuti anche il consigliere regionale valsabbino, e alpino, Gian Antonio Girelli, il Presidente della Sezione di Salò "Monte Suello" Sergio Poinelli e il consigliere sezionale Rudi Baruzzi, oltre a Fabio Pezzottini, Renza Martini e l'alpino Emanuele Bazzoli, protagonisti del rinvenimento e del recupero della piastrina.





La partecipazione della Banda San Gottardo di Barghe, con il silenzio suonato dal trombettista Stefano Ceresa e le poesie recitate dai bambini della primaria, hanno reso toccante la semplice cerimonia alpina alla quale non sono mancate le rappresentanze delle associazioni Carabinieri e Paracadutisti.
È toccato poi al parroco don Alberto benedire la "reliquia". "Per noi - ha commentato il primo cittadino Giambattista Guerra - è come se il nostro Caduto fosse tornato a casa".

Cesare Fumana

50° Monumento all'Alpino

Il 30 Aprile ed il 1 Maggio 2022 si sono celebrate a Portese di San Felice del Benaco la Festa della zona C, il 50°dell'inaugurazione del Monumento all'Alpino e ai Caduti di tutte le Guerre e il 150° di Fondazione del Corpo degli Alpini.



Alla presenza di numerose autorità civili e militari,, del Presidente della sezione Montesuello Sergio Poinelli accompagnato dal delegato di zona Riccardo Avigo, di diversi consiglieri sezionali, di una rappresentanza del Genio guastatori, nonché di tutti i gagliardetti della zona C con i rispettivi Capogruppo e gli alpini gemellati di Savorgnano del Torre, era pure presente Angiolino Aime lo scultore e ideatore della statua del monumento. La due giorni del Gruppo Alpini di Portese ha avuto inizio sabato con l'apertura della mostra di reperti della prima e della seconda guerra mondiale; nel pomeriggio accompagnati dai bimbi dell'asilo Livia Borghese-Cavazza, si è svolta la sfilata dalla sede del gruppo al monumento ai Caduti di tutte le guerre posto nella parte sud del castello di Portese dove dopo l'alzabandiera è stata deposta la corona di alloro. la Banda Musicale "Sinus Felix" sulle note dell'inno "Valore Alpin" ha dato il via alla sfilata fino al monumento ove i bambini dell'asilo hanno intonato "Sul Cappello". Il Capogruppo di Portese, Paride Perini, dopo il discorso che ha ricordato la storia del Monumento, ha proceduto alla consegna delle targhe ricordo sia ai membri del comitato 1972 per i lavori svolti, sia agli alunni delle scuole primaria, secondaria, e scuola Materna di San Felice del Benaco. La sera poi nella parrocchiale di Portese il Coro ANA Valli Grandi di Legnago, ha eseguito con passione e in crescendo brani diversi della tradizione alpina. L'acustica della chiesa portesina ha, in certi momenti del concerto, contribuito a far vibrare oltre le corde vocali dei coristi, anche le corde del cuore di ognuno dei presenti.

La domenica 1 Maggio Ammassamento e sfilata lungo le vie principali di portese, al monumento all'Alpino e ai Caduti di tutte le Guerre abbiamo deposto la corona d'alloro abbiamo reso gli onori militari con il Picchetto d'onore comandato dal Ten. Col. Emiliano Lazzerini a cui va il doveroso ringraziamento del Gruppo di Portese. Dopo i discorsi ufficiali e lo scoprimento della targa che immortala il ricordo del 150° di fondazione del corpo degli Alpini, ha avuto inizio la Santa Messa celebrata da Padre Simone Gamberoni, alpino nonché rettore del santuario carmelitano di San Felice d/B. Avvolgente l'omelia di padre Simone, in particolar modo quando ha ricordato il sacrificio delle migliaia di alpini andati avanti e i nostri valori alpini: Pace, solidarietà e fratellanza alpina. Il ricordo di chi ha lasciato lo zaino a terra è ancora vivo. Una citazione che ho letto sul cippo del monumento ai caduti di Moresco (Fermo) suggerisce un momento di riflessione e meditazione a ricordo di chi nelle guerre si è sacrificato: "Siamo i vostri fratelli, figli di queste colline, ci fu chiesta la vita, avevamo poco di più ma la demmo lo stesso perchè voi poteste continuare a sperare, in un mondo più umano, non offriteci solo preghiere ma la rabbia, una rabbia feroce contro chiunque voglia mettere di nuovo l'uomo contro l'uomo" e con questa citazione la nostra ricorrenza è passata agli annali della storia del Gruppo Alpini di Portese.

Paride Perini





Villanuova sul Clisi

Quando la soddisfazione ha il suo peso

Riprende la raccolta di generi alimentari

Fra le numerose iniziative che il Covid aveva interrotto c'è la raccolta di generi alimentari che a Villanuova prende il nome di "Aiutateci ad aiutare" e che si svolge da oltre un decennio, patrocinata dall'assessorato ai Servizi sociali del paese, in collaborazione con la Parrocchia e la Caritas locale, col Gruppo alpini in prima linea a organizzare, raccogliere e immagazzinare quanto donato ai tavoli posti all'ingresso del centro Italmark che da sempre, ben volentieri, ospita questa iniziativa. Iniziativa ideata proprio dagli alpini, sulla falsariga della raccolta del Banco alimentare ma destinata esclusivamente, tramite la Caritas, ai residenti nel comune. Così, rinfrancati dal nuovo inizio le penne nere villanovesi, guidate dall'occhio esperto del neo Capogruppo Andrea Franceschini, sono tornati a testimoniare la necessità di pensare agli altri anche donando un semplice pacco di pasta. La loro testimonianza è stata contagiosa perché, nonostante la crisi, il caro-bollette, l'inflazione e tutte le altre tristezze che affrontiamo tutti i giorni, alla fine sono stati raccolti ben 15 quintali di generi alimentari; una gran bella soddisfazione.

Paolo Cabra







Bione

Un racconto breve ma intenso

Il mio vuole essere un racconto breve, ma per me, intenso. Il 18 novembre scorso il mio gruppo ha partecipato alla raccolta di generi alimentari promossa dal Banco Alimentare. Niente di speciale l'hanno fatto in tanti, ma a quanti è capitato di trovare una persona che nell'uscire dal supermercato si avvicina a noi e con viso sofferto posa sul tavolino un sacchetto di pasta e una lattina di pomodoro e ci dice:"sai, è il cappello che porti che mi ha convinto a donare qualcosa. Io sono disoccupato da due anni". All'improvviso ho sentito il cuore riempirsi di orgoglio nel vedere che c'è gente che pur avendo poco, dà cosi tanto e soprattutto ripone cosi tanta fiducia in noi Alpini.

Mauro Pasotti
Capogruppo di Bione

Progetti finanziati da Regione Lombardia

Regione Lombardia ha pubblicato le graduatorie per l'assegnazione dei contributi in favore delle associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle Forze dell'Ordine. Un totale erogato di ca 199000 euro . Ecco un sunto dei nostri gruppi che hanno partecipato e gli esiti:

ANA Sez. di Salò – ammesso e finanziabile –rinnovo materiali per cerimonie e manifestazioni 10.000 euro
Gruppo di Sirmione – ammesso e finanziabile – manutenzione sede- 2.000 euro
Gruppo di Vobarno –ammesso e finanziabile – manutenzione infissi sede sociale - 10.000 euro

Gruppo di Pompegnino – ammesso ma NON finanziabile –
Gruppo di Soprazocco – ammesso ma NON finanziabile –
Gruppo di Calvagese – ammesso ma NON finanziabile –
Gruppo di S. Felice B – ammesso ma NON finanziabile –

Le motivazioni dei gruppi che non hanno percepito il contributo sono indicate nel documento di Regione Lombardia. Invito i gruppi , anche quelli non ammessi quest'anno , a portare avanti ed aver pronti i progetti per poter accedere al prossimo bando verificando sul sito di Regione Lombardia le condizioni e le regole .

Marco Perini

Partecipazione Sezionale

Il Campionato nazionale Ana è iniziato con una piccola variazione rispetto al calendario iniziale, dovuta al Covid e alla mancanza di neve, perciò si sono dovuti modificare i percorsi e le tracciature.
Nonostante la disputa avvenuta dopo l'annullamento della gara di fondo a Vinadio (Cuneo), il 2 aprile si è tenuto il 44° Campionato Sci Alpinismo a Macugnaga che fa parte della Sezione di Domodossola.
Io e il gruppo incaricato di partecipare a questa gara siamo partiti in tarda mattinata con il pulmino sezionale verso Macugnaga.
Ci siamo ritrovati in un paesino circondato dal gruppo delle catene montuose del Monte Rosa, nonostante la giornata fredda, con vento e neve, abbiamo ritirato i pettorali per il giorno seguente e ci siamo preparati per ascoltare il briefing e partecipare alla S.Messa e poi all'ammassamento prima della sfilata, ove abbiamo portato il nostro Vessillo Sezionale.
Ci siamo poi recati in albergo dove, durante la cena, ci si è conosciuti meglio, ci si è scambiati idee, consigli e quant'altro per la gestione e il maggior coinvolgimento di alpini sportivi dei vari gruppi, incontro importante perché negli ultimi due anni ci siamo pian piano persi per strada.
La mattina seguente si è presa la cabinovia che ci ha portato fino a Passo Moro dove ad aspettarci c'era una giornata limpidissima ma altrettanto fredda a -24°, ma il panorama sul Monte Rosa ripagava ampiamente di tutto!
Alle 9:00 è iniziata la gara con le 59 coppie iscritte divise relative a 18 Sezioni.
Al termine di questa esperienza possiamo dire che è andata a buon fine; la nostra Sezione si è classificata 7a nella classifica generale appena dietro a quella di Vallecamonica 5a e Brescia 6a.
I risultati delle nostre coppie: 15° Mora Daniele / Ghidinelli Luca, 21° Marca Gianzeno / Targhettini Igor mentre Ferliga Fabrizio / Dainesi Giorgio non classificati... per colpa mia non siamo riusciti ad arrivare al traguardo.
Con queste due righe colgo l'occasione per ringraziare tutti gli atleti che hanno partecipato e le persone che si sono adoperate per questa gara e non solo.

Per la sezione il responsabile Sport e Pellegrinaggi

Ferliga Fabrizio







Partecipazione di gruppo

Dopo la sosta forzata imposta dalla pandemia finalmente è ritornato il 55° campionato nazionale ANA di slalom gigante. Sulle nevi dell'Aprica erano presenti 37 sezioni di cui ben 326 iscritti fra soci alpini ed aggregati. Eravamo divisi in due piste affiancate... la prima un po' più lunga e competitiva, la seconda più corta e facile, con gli arrivi allineati vicini anche per gli spettatori. Le condizioni atmosferiche erano buone, nonostante la stagione avanzata (10 Aprile) la neve ha tenuto bene con soddisfazione di tutti i partecipanti. Sono stati per me due giorni veramente emozionanti, sia il sabato partecipando alla cerimonia con le autorità e la sfilata per il centro del paese con il vessillo della sezione Montesuello, sia la domenica gareggiando come unico partecipante della sezione alla gara.
L'accoglienza nei confronti di noi alpini da parte dei residenti e villeggianti dell'Aprica è stata buona così come l'ottima l'organizzazione del gruppo alpini Aprica e di tutta la sezione valtellinese.
Mi auguro di partecipare anche il prossimo anno e di ritrovare al più presto l'evento in una località bresciana, visto che non si disputa più nelle nostre montagne dal 2006!
Infine ringrazio Fabrizio Ferliga responsabile sport della sezione Montesuello per avermi fatto vivere questa meravigliosa esperienza.

Gruppo di Villa - Cunettone
Isac Bertanza

Magasa

I 90 anni dell'alpino Silvio Tedeschi



Silvio Tedeschi, classe 1932, nato a Valvestino, novant'anni il 21 marzo è da sempre residente nel piccolo borgo di Droane. Una vita dedicata alla montagna e alla sua terracon la tenacia e la caparbietà che solo un vero alpino può avere. Militare a Silandro nel gruppo Bergamo, congedato il 12 settembre 1954.Dopo un breve periodo da migrante in Francia e Svizzera come minatore, ha poi consegnato la sua vita alla montagna. Non ha mai voluto abbandonare Droane, il piccolo borgo della Valvestino a quota 877 metri, che oggi conta 4 abitanti. Droane è una piccola frazione del comune di Valvestino, nella omonima valle in provincia di Brescia. É per alcuni il più antico insediamento della Val Vestino e fu una comunità fino al XVI secolo, periodo in cui la popolazione, secondo una tradizione locale, fu decimata dalla peste nera." Sul posto sorge una chiesetta intitolata a San Vigilio. É una delle prime chiese della valle, come si desume dalla bolla di papa Urbano III del 1186. Sorge isolata su una altura che domina la Valle del Droanello ed è composta da un'unica navata voltata a botte con copertura a capanna. In questo posto da fiaba Silvio ha trascorso la sua vita, ultimamente, dopo la morte della sorella, la famiglia che lo aiuta nella vita quotidiana ha avuto unabambina di nome Federica, un evento eccezionale per Droane, dove non si registrava una nascita da ben 70anni.La notizia riportata sui quotidiani locali ha avuto gli auguri anche da parte del presidente della regione Lombardia. L'Associazione Nazionale Alpini gli aveva conferito il premio fedeltà alla montagna. Un ringraziamento che gli alpini della Monte Suello di Salò hanno sostenuto per l'importanza della sua presenza su quei monti, a difendere l'ambiente, come una volta facevano in tanti. Un augurio particolare a Silvio da parte di tutti noi alpini in particolare quelli del gruppo di Magasa, sperando che la montagna possa trovare ancora persone che la possano vivere, curare e rispettare nel suo modo semplice leale e sincero come lui ha fatto in questi lunghi anni.

Giorgio Venturini

Raffa

I 90 anni dell'alpino Attilio Scolari

Un compleanno speciale per uno dei suoi pionieri. Il Gruppo Alpini di Raffa vuole celebrare i 90 anni di Attilio Scolari, figura di spicco che ha scritto pagine importanti della storia del gruppo gardesano. Tutto ha avuto inizio nel 1961, anno di fondazione del Gruppo Alpini di Raffa, all'interno del quale Scolari entrò come capogruppo, affiancato dai consiglieri Ernesto Bertolotti, Remo Scolari e Domenico Milesi. Un ruolo portato avanti con impegno, passione e dedizione per 40 anni, fino al 2001. Sono numerose le attività portate avanti nel corso del suo mandato: tra queste spiccano l'aiuto dato per la costruzione sia della scuola Nikolajewka di Brescia (avvenuta nel 1980) sia del rifugio di "Campei de Sima" a Toscolano Maderno. Questo ruolo sociale di primo piano non è passato inosservato nemmeno alle più alte cariche dello Stato italiano: infatti il 27 dicembre 1999 Attilio Scolari è stato insignito dall'allora Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Attualmente il Gruppo Alpini di Raffa annovera 25 soci, guidati dal capogruppo Pietro Avanzini (in carica dal 2009 e giunto al suo quinto mandato consecutivo, l'ultimo rinnovato nell'agosto 2021). Al suo fianco c'è Cristian Leali, il più giovane vice-capogruppo della sezione di Salò. Tanti gli impegni portati avanti nel corso degli ultimi mesi da parte del Gruppo: dall'assistenza per le gite scolastiche passando per le giornate ecologiche per le vie del paese. Inoltre il Gruppo si sta adoperando per prendere in mano la gestione di un parco giochi del paese. Da segnalare la recente partecipazione, con sfilata, all'Adunata nazionale a Rimini e il lavoro che il Gruppo di Raffa sta realizzando in occasione del 150° anniversario della nascita delle Truppe Alpine, evento che si svolgerà a Salò il 25 giugno con il raduno delle fanfare della sezione "Monte Suello". Domenica 12 giugno invece è andata in scena la Festa del tesseramento (+2 rispetto al 2021), accompagnata dal ringraziamento verso il fondatore Attilio Scolari, al quale è stata consegnata una targa come segno di riconoscimento per tutto il suo operato.



Il gruppo alpini di Raffa



Vobarno

88 candeline di Dante De Angeli

Dante de Angeli ha compiuto 88 anni. Il gruppo di Vobarno ha voluto festeggiarlo con il capogruppo Edoardo Facchini e il Sindaco Paolo Pavoni preparandogli una magnifica e golosa torta.
Riusciranno in tre a mangiarla tutta?

Imo Pasetti, una vita per la comunità

Tremosine

Sarà un caso, ma non lo è. Anche Imo Pasetti, che vogliamo ricordare su queste pagine, era un alpino. La sua comunità l'ha salutato rendendogli il merito che si è guadagnato in anni di volontariato, attività sociali, iniziative sempre rivolte al bene comune. Senza presunzione né fronzoli, seguendo il principio che non serve a niente dire "bisognerebbe fare"… bisogna semplicemente farlo! Il primo soccorso, il servizio di ambulanza, la protezione civile, tutte le attività dei gruppi dei volontari; non c'è stato ambito in cui Imo non si sia speso, promotore, attore, collaboratore. Tutta Tremosine era la sua casa e per tutti aveva nel cuore il desiderio e la felicità di fare del bene. Sarà un caso, ma anche Imo era un alpino.

Mario Gallarati





Igor ed Elga festeggiano con tanti amici alpini



Benvenuto Federico Luison / Bacchetti

Anagrafe alpina



Scarponcini e Stelle alpine

Pontecaffaro: benvenuto Daniele figlio dell'alpino Paolo Buccio e Pasinetti Elena; Benvenuta Anita figlia dell'alpino Benini Thomas e Dorota; **Nozza**: Benvenuto Federico figlio dell'alpino Fabio Luison e Elena Bacchetti, Federico è nipote del nonno Lorenzo Bacchetti e dell'alpino Fiorenzo Luison del gruppo di Busa di Vigonza (Padova).

Ai neonati ed ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide.



Anniversari:

Pontecaffaro: Nozze dell'Alpino Targhettini Igor e Panelli Elga; **Prevalle:** 47 anni di matrimonio, festeggiano Leonardo Gallina e Adele Sorsoli insieme a Sharon la neonata nipotina; **Idro:** Paolo e Monica Pizzoni festeggiano 35 anni di matrimonio.

Agli sposi i nostri migliori auguri.



Sono andati avanti

Treviso Bresciano: Bontempi Prezioso, cl.1943; **Pozzolengo:** Brighenti Giancarlo, cl.1946; Baroni Vittorio cl.1945; Giubelli Vittorio cl.1933; Marcoli Mario cl.1941; Turrini Gianfranco cl.1940 **Prevalle:** Castagna Giovanni cl.1959; consigliere Mombelli Silvio cl.1939; Maccarinelli Ottorino cl.1931; Tameni Ivo cl .1953; **Pontecaffaro:** Pasquale Mercurio cl.1928 ; **Rivoltella:** Papa Giuseppe cl.1924; **Provaglio:** Dolcini Mario cl.1932 ;amico Pasini Mario cl.1941; **Manerba:** Bocchio Giovanni cl.1942; Zane Angelo cl.1937; Leonesio Mario cl.1947; **Idro:** Rizzardini Franco, cl.1942; **San Martino d/Battaglia:** Bazzoli Mario cl.1941; **Tremosine Vesio:** Pasetti Imo cl.1928; **Capovalle:** Righetti Raffaele cl.1946.

Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze

Monte Suello

Periodico della sezione di Salò "Monte Suello"
dell'Associazione Nazionale Alpini
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 9/95 del 7.3.1995
Sede: via Fantoni, 84/86
25087 Salò BS
www.montesuello.it - salo@ana.it

DIRETTORE EDITORIALE
Marco Perini
redazione@montesuello.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Cabra

COMITATO DI REDAZIONE
Lorenzo Bacchetti - Cesare Fumana
Roberto Turri Zanoni

PROGRAMMA

ADUNATA SEZIONALE Nozza - Vestone

Sezione di Salò
"Monte Suello"

SABATO 27/08/2022

ORE 21:00 - Esibizione del coro ***Erica*** per le vie di Promo.

VENERDÌ 02/09/2022

ORE 20:00 - *A Mocenigo, nel Chiostro ex caserma Chiassi*
Scoprimento targa dei cittadini onorari.
A seguire conferenza a cura di **Alfredo Bonomi** e **Giancarlo Marchesi**
"Dai frati agli alpini", accompagnati dal corpo musicale di Vestone.

SABATO 03/09/2022

ORE 14:00 - *Presso l'oratorio di Vestone*
Torneo di calcio delle tre sezioni alpine bresciane.

ORE 15:30 - *Presso la sala consiliare del Comune di Vestone*
Saluto del sindaco alle autorità.

ORE 17:00 - Ammassamento presso la *Rocca di Nozza* (Villa Bertelli),
dimora estiva del generale Luigi Reverberi.

ORE 17:30 - Sfilata, alzabandiera e deposizione della corona presso
il *Monumento ai Caduti di Nozza*. A seguire carosello della fanfara **"Star Of Alps"**.

ORE 21:00 - Concerto del coro **B.A.T.** presso la *Chiesa Parrocchiale di Vestone*.

DOMENICA 04/09/2022

ORE 9:00 - A Nozza ammassamento nel piazzale Egidio Resenti,
sede della *Comunità Montana Valle Sabbia*.

ORE 9:45 - Partenza sfilata da Nozza a Vestone, passando da via Mocenigo.

ORE 10:30 - Discorsi delle autorità presso il largo Nikolajewka.

ORE 11:00 - Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Vestone.

ORE 12:00 - Passaggio della stecca dal gruppo organizzatore al gruppo
che ospiterà la **69ª Adunata Sezionale** e ammaina bandiera.

ORE 13:00 - Rancio alpino a *Mocenigo, presso il Palazzetto ex caserma Chiassi.*

Sezione di Salò
"Monte Suello"

Comune di Vestone

68ª Adunata Sezionale

Gruppi Nozza - Vestone



3-4 SETTEMBRE 2022